



## TUTTO IN FUMO

appunti semiseri su una città semiseria

Molto tempo fa c'era gente che escogitava mille sistemi pur di capire se eri un carbonaro. Qualche tempo dopo, con le buone o con le cattive bisognava sapere se eri o no un anarchico. E poi se eri un fascista. E poi se eri doroteo, o demitiano, o craxiano. Oggi in questa città per valutare una persona, per capire se è il caso di affidargli un incarico, per capire se ci si può confidare, bisogna assolutamente sapere cosa ne pensa del Teatro. Cosa ne pensa del suo direttore artistico. Ci si lamentava quando tutto girava intorno all'Ascoli Calcio, che almeno ci faceva conoscere in tutto il mondo. Continuando così, con la storia del teatro ci faremo invece riconoscere in tutto il mondo.



\* \* \*

Una notte, una delle poche fredde notti di questo bizzarro dicembre, passando in viale Indipendenza ho trovato un signore anziano, dall'aria distinta, frugare intorno ai cassonetti dell'immondizia. Mi sono fermato, non mi sembrava proprio un barbone. E allora che stava facendo? Gliel'ho chiesto e lui, cortesemente e anzi in modo signorile, mi ha spiegato che con la sua pensione non ce la fa a mantenere sé e sua moglie. Così di notte, quando nessuno lo vede, gira a raccogliere cartoni, che poi rivende. Un lavoro onesto no? Che c'è di male, mi ha chiesto preoccupato. Gli ho proposto di raccontare la sua storia in tv, perché qualcuno si interessi del suo caso. Per carità, mi ha risposto, se si sparge troppo la voce sai quanti ne diventiamo, la notte, a cercar cartoni? E chi mangia più? Ascoli Piceno, quattro anni al duemila (dopo Cristo).



\* \* \*

In consiglio comunale due esponenti di partiti antitetici se ne sono dette di tutti i colori. Da quando c'è politica al mondo sono, queste, cose che capitano. Illustri personaggi si sono tolti le scarpe per batterle sul tavolo. I commessi di Montecitorio fanno spesso i buttafuori. Solo che stavolta è diverso. Nello scambio di reciproche accuse c'è scappato pure qualche insulto. E anche questo non fa scandalo. C'è scappato pure qualche riferimento a fatti personali, transeat. Fino all'accusa: "ti fai le canne!" E salvo cattive interpretazioni non ci si riferiva a un pescatore autarchico che si costruisce tutto da sé. Canna, quindi, intesa come spinello, come una sigaretta non fatta proprio solo di tabacco. In questa battutaccia è forse racchiusa la più grande verità dei nostri giorni. Ecco dove sono finiti i sani propositi di buon governo, o di costruttiva opposizione. Le promesse di attenzione ai piccoli e grandi problemi cittadini e tutto il resto. Finiti... in fumo!



Antonello Profita